



Atto del Presidente n. 57

del 08/04/2019

Classificazione: 07-04-01 2017/9

Oggetto: COMUNE DI ALFONSINE - P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI ALFONSINE - FORMULAZIONE RISERVA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 02.01.2018 (PEC assunte agli atti della Provincia con P.G. 11/2018 e 12/2018) con la quale è stata inviata la documentazione del POC di Alfonsine, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 28.11.2017, ed è stata richiesta l'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia al fine dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 3, comma 5 che dispone:

5. I Comuni dotati di PSC che prima dell'entrata in vigore della presente legge, abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani ovvero varianti al PSC possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, ferma restando l'osservanza dell'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo.

VISTO l'art. 34 c. 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale **si propone**

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Alfonsine adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale 72 del 28.11.2017 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, la seguente Riserva così come riportata al punto 1) del "Constatato" della presente Relazione:

- 1.1 Per la scheda 6AL_Avp si riscontra che non sono stati forniti gli elementi necessari ai fini dell'espressione di cui all'art. 34 della L.R.20/2000 e ss. mm. e ii.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Alfonsine alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 8873/2019 del 04.04.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.
 3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Alfonsine con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.
 4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
 5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
 6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire al Comune di Alfonsine di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione amministrativa anche in riferimento ai progetti di opere pubbliche interessati dallo strumento urbanistico in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Delibera C.P. n. 12 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Adozione";

VISTA la Delibera C.P. n. 13 del 6/3/2019 ad oggetto: "D.U.P. Documento Unico DI Programmazione e Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione”;

VISTO l'Atto del Presidente n. 45 del 26/03/2019 ad oggetto: " Piano Esecutivo di Gestione, Piano Dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021- esercizio 2019 –Approvazione"

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 922102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017”;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Alfonsine adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale 72 del 28.11.2017 e limitatamente

alle sole previsioni contenute nello stesso, la seguente Riserva così come riportata al punto 1) del "Constatato" della Relazione della Relazione allegato A) al presente Atto

- 1.1 Per la scheda 6AL_Avp si riscontra che non sono stati forniti gli elementi necessari ai fini dell'espressione di cui all'art. 34 della L.R.20/2000 e ss. mm. e ii.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Alfonsine alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 8873/2019 del 04.04.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Alfonsine con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della Relazione allegato A) al presente Atto
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente Atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 77/2018;

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire al Comune di Alfonsine di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione amministrativa anche in riferimento ai progetti di opere pubbliche interessati dallo strumento urbanistico in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

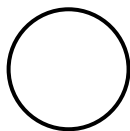
Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale

competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI ALFONSINE

P.O.C. (PIANO OPERATIVO COMUNALE) DEL COMUNE DI ALFONSINE - FORMULAZIONE RISERVA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 e s.m. e i., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008.

Adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Alfonsine n. 72 del 28.11.2017

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 3, comma 5 che dispone:

5. I Comuni dotati di PSC che prima dell'entrata in vigore della presente legge, abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani ovvero varianti al PSC possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 20 del 2000, ferma restando l'osservanza dell'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo.

VISTO l'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi che al comma 2 e seguenti disciplina i contenuti del Piano Operativo Comunale (POC) precisando che:

"2. Il POC contiene, per gli ambiti di intervento disciplinati:

a) la delimitazione, l'assetto urbanistico, le destinazioni d'uso, gli indici edilizi, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC, purché non riguardino ambiti soggetti a disciplina di tutela;

a bis) un apposito elaborato denominato Documento programmatico per la qualità urbana che, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile;

b) le modalità di attuazione degli interventi di trasformazione, nonché di quelli di conservazione;

c) i contenuti fisico morfologici, sociali ed economici e le modalità di intervento;

d) l'indicazione delle trasformazioni da assoggettare a specifiche valutazioni di sostenibilità e fattibilità e ad interventi di mitigazione e compensazione degli effetti, con la possibilità di avvalersi a tal fine di quanto previsto dal comma 11 del presente articolo per eventuali spostamenti di edificabilità;

e) la definizione delle dotazioni territoriali da realizzare o riqualificare e delle relative aree, nonché gli interventi di integrazione paesaggistica;

e bis) l'individuazione e la disciplina degli interventi di edilizia residenziale sociale da realizzare in conformità a quanto disposto dagli articoli A-6-bis e A-6-ter dell'Allegato;

f) la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico.

f bis) una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indichi i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni, con particolare riferimento alla dotazioni territoriali, alle infrastrutture per la mobilità e agli interventi di edilizia residenziale sociale.

2 bis. Per gli ambiti di riqualificazione il POC definisce gli interventi di riqualificazione da realizzare ed i relativi obiettivi di qualità ed è caratterizzato, di norma, dalla pluralità delle funzioni, delle tipologie di intervento e degli operatori nonché dal coinvolgimento di risorse finanziarie pubbliche e private.

...

2 quinquies. Per gli ambiti di riqualificazione urbana il POC contiene la dettagliata descrizione degli interventi da realizzare e delle relative tipologie, nonché delle risorse da investire da parte dei soggetti pubblici e privati. Il POC deve comunque prevedere:

a) l'elenco delle unità immobiliari, con l'indicazione delle proprietà e delle destinazioni d'uso, attuali e di progetto;

b) le soluzioni progettuali elaborate in scala adeguata;

c) i costi dell'intervento e la ripartizione degli stessi tra i soggetti partecipanti al programma;

- d) i tempi di esecuzione del programma e le diverse fasi temporali di realizzazione degli interventi;
- e) gli atti unilaterali d'obbligo ovvero gli accordi di cui all'articolo 18;
- f) l'elenco delle proprietà che non partecipano alla realizzazione dell'intervento;
- g) l'individuazione delle eventuali varianti agli strumenti urbanistici generali e la definizione dei loro contenuti cartografici o normativi.

...

VISTO l'art. 34 c. 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

1. *La Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.*

...

6. *Al fine di evitare duplicazioni le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione disciplinata dal presente articolo sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei piani disciplinato dalla presente legge, con le seguenti precisazioni ed integrazioni:*

a) *le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla presente legge sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;*

b) *per i POC e i PUA in variante agli stessi, il Comune trasmette il piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano.*

7. *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

... omissis ...

b) *per il POC, nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'articolo 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;*

... omissis ...

9. *In coerenza con le valutazioni di cui ai commi precedenti, la pianificazione territoriale e urbanistica persegue l'obiettivo della contestuale realizzazione delle previsioni in essa contenute e degli interventi necessari ad assicurarne la sostenibilità ambientale e territoriale.*

... omissis ...

VISTO l'art. 5 "Compiti della Provincia" della L.R. 19/2008 e smi che dispone che:

"1. La Provincia esprime il parere sul Piano strutturale comunale (PSC), sul Piano operativo comunale (POC) e sul Piano urbanistico attuativo (PUA), nonché, in via

transitoria, sulle varianti al Piano regolatore generale (PRG) e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2. Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano ..."

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii. che dispone che le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono assunte in capo al Presidente della Provincia;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 02.01.2018 (PEC assunte agli atti della Provincia con P.G. 11/2018 e 12/2018) con la quale è stata inviata la documentazione del POC di Alfonsine, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 28.11.2017, ed è stata richiesta l'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia al fine dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna di cui al Ns PG 1604 del 23.01.2018 con la quale è stata richiesta documentazione integrativa a quanto precedentemente inviato;

VISTE le note dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 25.03.2019, assunte agli atti della Provincia con PEC P.G. 7714, 7716 e 7720, con le quali è stata inviata documentazione integrativa;

VISTA la nota di ARPAE - SAC di Ravenna del 04.04.2019 Ns PG. 8873/2019 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio ai fini VAS;

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del 03.04.2019, assunta agli atti della Provincia con P.G. 8780, con la quale è stato richiesto alla Provincia l'esame urgente in ragione della necessità di avviare l'iter di approvazione dei progetti di opera pubblica interessati dallo strumento urbanistico in oggetto;



PREMESSO:

CHE ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 20/2000 è demandata al Comune la responsabilità sulla conformità a Leggi e Regolamenti, nonché alla correttezza delle procedure, con particolare riferimento:

- agli elaborati e ai contenuti del POC nonché alla durata e alla valenza del POC stesso, così come disciplinati all'art. 30 della L.R. 20/2000 e smi;
- al rapporto/modifica del Piano Operativo Comunale con il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) vigente;
- ai contenuti della delibera Regionale di "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002), in applicazione dell'art. 50 della L.R. 15/2013;
- alla disciplina delle "attrezzature e spazi collettivi" così come indicato all'art. A-24 della L.R. 20/2000 e smi;

- alla disciplina sulla fiscalità locale;

CHE con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, così come successivamente modificata tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

CHE con deliberazione n. 10 del 27 febbraio 2019 il Consiglio Provinciale ha adottato la variante specifica al PTCP in attuazione al PRGR;

CHE il Comune di Alfonsine ha approvato il Piano Strutturale Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 16.04.2009;

CHE il Comune di Alfonsine ha approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22.05.2012;

CHE il Consiglio Comunale di Alfonsine ha adottato le seguenti varianti alla strumentazione urbanistica comunale:

- n. 66 del 28/11/2017 adozione della "Tavola dei vincoli " e "Scheda dei vincoli";
- n. 67 del 28/11/2017 adozione della variante al Piano Strutturale Comunale;
- n. 68 del 28/11/2017 adozione della variante al Piano della Zonizzazione Acustica;
- n. 69 del 28/11/2017 adozione della modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio;

PRESO ATTO:

CHE il Consiglio Comunale di Alfonsine ha adottato il POC con Deliberazione n. 72 del 28.11.2017;

CHE il POC adottato dal Comune di Alfonsine è stato depositato per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 34, della LR 20/2000, e che entro i termini di 60 gg. non sono pervenute osservazioni;

CONSTATATO:

CHE il POC, adottato dal Consiglio Comunale di Alfonsine con Deliberazione n. 72 del 28.11.2017, comprende i seguenti interventi: 3 ambiti di trasformazione d'iniziativa privata (2AL, 5AL e 6AL) e 2 opere pubbliche (1OP e 2 OP). Facendo seguito alle richieste di integrazioni avanzate dalla Provincia (PG 1604 del 23.01.2018), il Servizio Urbanistica dell'Unione della Bassa Romagna, con le note sopra indicate ha dichiarato che per la scheda 6AL non veniva corrisposto a quanto richiesto in quanto *"è stato archiviato il procedimento relativo all'intervento 6AL_Avp"*. Al riguardo si ritiene necessario ricordare che l'espressione della Provincia, ai sensi degli Artt. 5 e 34 della L.R. 20/2000 e art. 5 della L.R. 19/2008, non può che essere riferita alla strumentazione adottata dal Consiglio Comunale. Occorre infatti ricordare che il procedimento di approvazione del POC non avviene su istanza di parte (pur avendo previsto contributi partecipativi) e pertanto l'eventuale rimodulazione è una prerogativa dello stesso Consiglio, che ha competenza esclusiva in merito all'approvazione del POC.

Il POC adottato dal Consiglio Comunale di Alfonsine comprende i seguenti ambiti sinteticamente descritti:

- 2AL_Ans; con questo intervento si dà attuazione ad una porzione dell'Ambito ANS1(2), così come individuato dal PSC, situato in continuità con il tessuto urbano dell'abitato di Alfonsine. L'ambito ha una superficie territoriale di 2,7 Ha,

ha una destinazione residenziale con una superficie complessiva edificabile di mq 4.865 di cui 1200 di ERS. Si prevede inoltre la realizzazione e cessione di 2.540 mq circa di verde attrezzato, cessione di 2.950 mq circa di area non attrezzata in ampliamento dell'area di proprietà comunale confinante, realizzazione e cessione di 678 mq circa di viabilità pubblica supplementare e cessione di 1.250 mq circa di area per laminazione.

- 5AL_Ar; parte dell'area di intervento corrispondente alla parte dell'ambito di trasformazione AR1 (così individuato dal PSC) di proprietà della Marini S.p.a. e una porzione ricade nel Centro storico di Alfonsine (superficie territoriale mq. 961 in AR1 e 829 mq. in Centro Storico). L'intervento prevede l'intervento di recupero del fabbricato esistente posto in Centro storico e la realizzazione di un nuovo edificio nella porzione AR1 (mq. 450 di superficie fabbricabile) con lo scopo di realizzare una nuova mensa aziendale a servizio dell'azienda Marini S.p.a.
- 6AL_Avp; la previsione riguarda la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti in un area a destinazione agricola collocata lungo la SS 16 Adriatica. Per questa previsione, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna non ha prodotto le integrazioni richieste dal Servizio Programmazione territoriale con nota PG 1604 del 23.01.2018.
- 1OP; realizzazione di un parcheggio pubblico di circa 4.610 mq a servizio della nuova palestra e del polo scolastico di via Murri – acquisizione di terreno di circa 3.100 mq con procedura espropriativa (Foglio 100, mappali 574 parte e 1394 parte);
- 2OP; realizzazione dell'ampliamento delle aule scolastiche del polo di via Murri – acquisizione di terreno di circa 180 mq con procedura espropriativa (Foglio 100, mappale 1334 parte);

Per le opere pubbliche, 1OP e 2OP, il Rapporto ambientale modificato a seguito della richiesta di integrazioni, dichiara: *Le due opere di miglioramento delle dotazioni pubbliche comunali sono escluse dalla procedura di Valsat con riferimento al punto b) comma 5 art. 5 della LR20/2000 e s.m.i in quanto opere pubbliche che non incidono significativamente sul dimensionamento e la localizzazione delle infrastrutture dei vigenti strumenti di pianificazione.*

CHE il POC del Comune di Alfonsine è stato adottato in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. 24/2017, pertanto le norme di attuazione del POC non sono adeguate alle disposizioni relative all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, art. 4 della stessa Legge Regionale;

1. SULLA CONFORMITA' AL PSC E AI PIANI SOVRAORDINATI

Con nota del 23.01.2018, PG 1604, il Servizio Programmazione territoriale ha avanzato richiesta di documentazione integrativa, ed in particolare sono state richieste precisazioni al fine di verificare la conformità del POC di Alfonsine con il PTCP e il PSC:

(...)

- *In riferimento all'elaborato "Relazione, norme, schede, interventi e aggiornamento DPQU", non è chiaro se quanto trasmesso comprenda l'intero*

DPQU o la sola "integrazione 2016". Si chiede la trasmissione dell'elaborato completo, con richiamo alle singole schede. L'anzidetto elaborato costituisce riferimento fondamentale al fine di verificare la coerenza del POC con le previsioni del PSC.

- L'elaborato "Relazione, norme, schede, interventi e aggiornamento DPQU", tra gli interventi inseriti nel POC comprende nell'elenco, con il n.3, l'ambito AU5. Al riguardo si riscontra che la scheda relativa all'anzidetta previsione non è stata riportata.
- La scheda 5 AL rileva che l'area interessata dalla previsione "interferisce con i Dossi di ambito fluviale recente", senza indicare le condizioni di compatibilità con lo stesso articolo delle NTA del PTCP.
- La scheda 3AL indica le "Caratteristiche intervento" riportando "integrato da un ampliamento dell'area coinvolta, di circa 7600 mq, fuori dalla fascia di rispetto stradale della SS 16, per la realizzazione di potenziali edifici complementari"; al riguardo si chiede di specificare le destinazioni previste.
- Si chiede di integrare il Rapporto ambientale e schede specifiche di VAS/Valsat dando riscontro della conformità degli interventi previsti con le Disposizioni in materia di insediamenti commerciali di cui all'art. 8.6 delle NTA del PTCP.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, con nota del 25.03.2019 PG. 7720, ha trasmesso la documentazione integrativa dichiarando:

1. Relazioni geologiche relative ai seguenti interventi
 - 2 AL_Ans localizzato ad Alfonsine in via Officine Marini,
 - 5 AL_Ar localizzato ad Alfonsine in via Roma,
 - 1 OP e 2 OP localizzati ad Alfonsine in via Murri (3 relazioni geologiche),

precisando che, preventivamente all'adozione, con deliberazione di G.C. n. 115 del 28/11/2017 si è dato atto della volontà dell'Amministrazione Comunale di rinviare l'attuazione dell'area di proprietà del Comune di Alfonsine relativa all'intervento:

- 3 AL_Auc localizzato ad Alfonsine in via Samaritani, via Murri, via De Gasperi e, successivamente all'adozione, è stato archiviato il procedimento relativo all'intervento:
- 6 AL_Avp localizzato sulla variante di Alfonsine della SS 16 Adriatica, per cui non vengono trasmesse le relative relazioni geologiche e la documentazione aggiornata non riporta più le schede in merito a tali interventi.

2. "Relazione, norme, schede interventi e aggiornamento DPQU" aggiornato ed integrato precisando che tale elaborato è completo e specifico per il Comune di Alfonsine ed è stato così denominato in quanto il capitolo del DPQU va ad aggiornare il DPQU pubblicato con il bando del POC mantenendo l'impostazione iniziale di un comune compreso in un più ampio quadro di Unione;

3. si ribadisce che a seguito delle archiviazioni del procedimento relative agli interventi 3 AL_Auc e 6 AL_Avp il POC in approvazione non prevede insediamenti di tipo commerciale.

L'elaborato "Rapporto ambientale e schede specifiche di Valsat", trasmesso con nota del 25.03.2019, fornisce adeguato riscontro in merito alla compatibilità degli interventi 2AL_Ans e 5AL_Ar con il PSC e con la pianificazione sovraordinata, riportando per

entrambi il richiamo alle condizioni/prescrizioni di cui all'art. 3.20 per i "Dossi di ambito fluviale recente" così come individuati dal PTCP.

Per gli interventi 1 OP e 2 OP, opere pubbliche, si dà atto che non interferiscono con sistemi, elementi, zone di tutela individuati dal PTCP.

Per la scheda 6AL_Avp si riscontra che non sono stati forniti gli elementi necessari ai fini dell'espressione di cui all'art.34 della L.R.20/2000 e ss. mm. e ii.

2. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE DEL POC DI ALFONSINE

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, con nota ns PG 8873/2019 del 04.04.2019 ha trasmesso il seguente referto istruttorio:

Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Proposta di Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Lugo - trasmessa dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con nota Prot. 68654 del 28/11/2017 (ns PGRA 15744 del 30/11/2017);

SI TRASMETTE

VISTA la nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di cui sopra e la documentazione a questa allegata, quale:

- TAVOLA AL – Inquadramento cartografico delle richieste di inserimento nel POC e delle opere pubbliche;
- RELAZIONE, NORME, SCHEDE, INTERVENTI E AGGIORNAMENTO D.P.Q.U.;
- RAPPORTO AMBIENTALE E SCHEDE SPECIFICHE DI VAS/VALSAT.

VISTE le note dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Prot. n. 16986 del 22/03/2019 e Prot. n. 16991 del 22/03/2019 di trasmissione documentazione integrativa (PG 47141 e 47147 del 25/03/2019 e PG 47172 del 25/03/2019) e la documentazione a queste allagata, quale:

1. Rapporto Ambientale e schede specifiche VAS/VALSAT aggiornato ed integrato;
 2. parere AUSL prot. 0016255/P del 22/01/2018;
 3. parere ARPAE ST prot. PGRA/42595/2019 del 15/03/2019;
 4. parere Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale prot. 2216 del 26/03/2018;
 5. parere HERA s.p.a. prot. 0122111 del 19/12/2017;
 6. parere ATERSIR PG.AT/2018/0001001 del 13/02/2018;
- Relazioni geologiche relative ai seguenti interventi*
- 2 AL_Ans localizzato ad Alfonsine in via Officine Marini,
 - 5 AL_Ar localizzato ad Alfonsine in via Roma,
 - 1 OP e 2 OP localizzati ad Alfonsine in via Murri (3 relazioni geologiche).

VISTE le note dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di cui sopra, nelle quale viene inoltre comunicato quanto di seguito riportato:

Si precisa che , preventivamente all'adozione, con deliberazione di G.C. n. 115 del 28/11/2017 si è dato atto della volontà dell'Amministrazione Comunale di rinviare l'attuazione dell'area di proprietà del Comune di Alfonsine relativa all'intervento:

- 3 AL_Auc localizzato ad Alfonsine in via Samaritani, via Murri, via De Gasperi e, successivamente all'adozione, è stato archiviato il procedimento relativo all'intervento:

- 6 AL_Avp localizzato sulla variante di Alfonsine della SS 16 Adriatica, per cui la documentazione aggiornata non riporta le schede in merito a tali interventi.

Si segnala infine che a seguito della pubblicazione, dal 13/12/2017 al 10/02/2018, sul BURER e all'Albo Pretorio e siti web istituzionali degli atti adottati relativi al piano di cui all'oggetto non sono state presentate osservazioni.

CONSIDERATO che la documentazione integrativa presentata risponde a quanto richiesto da questa SAC con nota PGRA 16724 del 20/12/2017.

CONSIDERATI gli obiettivi primari del POC in oggetto, quali:

- Limitare il consumo di suolo e stimolare la "rigenerazione" contribuendo al miglioramento della qualità urbana e generando nel contempo occasioni di sviluppo economico.

- Incoraggiare le iniziative private che riflettono benefici sulla città pubblica soprattutto attraverso una sostenibile riqualificazione dell'esistente;

- Perseguire l'obiettivo di non consumare nuovo suolo anche in risposta alle attuali logiche di mercato e agli effetti della congiuntura economica, con le evidenti ricadute sul patrimonio edilizio esistente che presenta importanti quote inutilizzate;

- Tutelare le risorse e migliorare il rapporto costi/benefici pubblici e ambientali delle dotazioni e delle infrastrutture territoriali;

- Cogliere le opportunità che si rendono praticabili, dando concretezza alle previsioni del POC consapevoli della sostenibilità tecnica, economica e sociale delle iniziative proposte;

- Favorire piccoli interventi di qualità che aggiungano minimi oneri riflessi per L'Amministrazione, promuovendo in questo modo, l'economia della manutenzione e del risparmio per vivere città e territori sicuri;

- Mantenere una chiara distinzione fra città e territorio circostante, riqualificando i quartieri con la realizzazione di piste ciclabili e spazi verdi e valorizzando la qualità dell'abitare.

CONSIDERATO che il POC di Alfonsine introduce gli interventi previste nelle schede:

- 2AL a destinazione d'uso residenziale e funzioni correlate. Si tratta di una direttrice di espansione e di sviluppo del capoluogo urbano nella parte orientale dell'abitato, a ridosso del centro storico, a completamento del recente sviluppo residenziale. L'attuazione di una parte dell'ANS1(2) sarà da destinare ad un tessuto residenziale di bassa o media densità edilizia in coerenza con il contesto.

- 5AL a destinazione d'uso attività di servizio all'ampliamento produttivo esistente (mensa). Realizzazione di una mensa aziendale, con la costruzione di un nuovo edificio di Sc pari a circa 450 mq attraverso l'intervento di nuova costruzione all'interno dell'Ambito di riqualificazione n°1 del PSC. Contestualmente all'intervento in ambito AR si dovrà sviluppare anche il progetto di restauro e risanamento conservativo dell'edificio classificato come C1 - Unità edilizie di pregio storico culturale o testimoniale in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri

morfologici originari, che possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico.

CONSIDERATO che il POC di Alfonsine, nell'ambito delle schede di cui sopra, introduce le seguenti opere pubbliche realizzate dai proponenti privati:

- 2AL: realizzazione e cessione di 990 mq circa di parcheggio pubblico cessione di 2.910 mq circa di area ERS, realizzazione e cessione di 2.540 mq circa di verde attrezzato, cessione di 2.950 mq circa di area non attrezzata in ampliamento dell'area di proprietà comunale confinante, realizzazione e cessione di 678 mq circa di viabilità pubblica, supplementare cessione di 1.250 mq circa di area per laminazione.

- 5AL: cessione di mq 231 di area attrezzata, con opere a carico del proponente e da definire tramite progetto da approvare dalla Giunta Comunale, adiacente al Palazzo Marini, di supporto alle attività culturali svolte nell'edificio di proprietà pubblica.

CONSIDERATO che il POC di Alfonsine introduce le seguenti opere pubbliche:

- PO1 realizzazione di parcheggio pubblico a servizio della nuova palestra e del polo scolastico di via Murri – acquisizione di terreno di circa 3.100 mq con procedura espropriativa.

- PO2 realizzazione dell'ampliamento delle aule scolastiche del polo di via Murri – acquisizione di terreno di circa 180 mq con procedura espropriativa, al fine di consentire il mantenimento di una distanza di 5 m dal confine di proprietà.

CONSIDERATO che le due opere di miglioramento delle dotazioni pubbliche comunali sono escluse dalla procedura di Valsat con riferimento al punto b) comma 5 art. 5 della LR20/2000 e.s.m.i in quanto opere pubbliche che non incidono significativamente sul dimensionamento e la localizzazione delle infrastrutture dei vigenti strumenti di pianificazione. La realizzazione dell'ampliamento del polo scolastico dovrà essere subordinata alla preventiva elaborazione, sul progetto definitivo dettagliato, di studio di clima/impatto acustico.

CONSIDERATI gli obiettivi specifici attraverso gli interventi del POC di Alfonsine, quali:

- la cessione di porzioni degli ambiti di sviluppo a favore dell'amministrazione pubblica, al fine di realizzare zone verdi, sia per la fruizione o come compensazione degli interventi insediativi proposti che andranno ad arricchire i servizi alla cittadinanza;
- attuazione del 20% per edilizia residenziale sociale all'interno dell'attuazione dell'Ambito ANS1(2);
- cessione di area attrezzata adiacente al Palazzo Marini, di supporto alle attività culturali svolte nell'edificio di proprietà pubblica;
- aumento delle "Dotazioni" con la realizzazione di parcheggi che contribuiranno assieme all'attuazione di aree verdi al raggiungimento degli obiettivi di accrescimento della quantità di dotazione per abitante.

CONSIDERATO che l'attuazione del POC comporta l'urbanizzazione di circa 5 ettari. L'incremento sulla superficie complessiva del territorio urbanizzato è pari a 1,15%.

CONSIDERATO che in riferimento al sistema fognario-depurativo di Alfonsine, gli ambiti rientranti nel POC di Alfonsine 2AL e 5AL sono subordinati all'intervento codice Atersir 2014RAHA0003: ADEGUAMENTO SCOLMATORE V. Roma e Ricost. Paratoia.

CONSIDERATO che negli interventi di NC o di RE integrale di edifici è obbligatoria nei parcheggi pertinenziali la predisposizione impiantistica per l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli elettrici secondo gli adempimenti a norma di legge al momento del rilascio del PdC o del PUA.

CONSIDERATO che il POC in oggetto incentiva l'utilizzo di fonti di energia alternativa, quali ad esempio: l'installazione di 4 mq di solare termico a bassa temperatura in ogni famiglia per coprire l'80% del fabbisogno di acqua calda sanitaria, l'installazione di 2 kWp di impianto fotovoltaico in ogni famiglia per coprire l'80% del fabbisogno medio di energia elettrica secondo le principali linee di indirizzo del Piano Energetico dell'Unione Comuni Bassa Romagna.

CONSIDERATO che ciascun intervento inserito nel POC dovrà attuarsi previo verifica con il Gestore all'ingrosso dell'eventuale criticità di approvvigionamento idrico.

CONSIDERATO che nella schede specifiche di VAS/VALSAT per ogni intervento vengono indicati misure di mitigazione/tutela da mettere in atto in riferimento ai vari aspetti ambientali.

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale e le prescrizioni/condizioni/osservazioni in essi contenute.

VALUTATI i potenziali impatti derivanti dagli interventi previste nelle schede del POC in oggetto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il Piano.

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si propone la formulazione del:

PARERE MOTIVATO POSITIVO

per il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Alfonsine, secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e smi, dalla L.R. 20/2000 art. 5 e dalla DGR Emilia Romagna 1795/2016.

La procedura avviata per la variante in oggetto potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, e con riferimento ai disposti del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali, nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale, subordinata all'ottemperanza di quelle prescrizioni che possono essere attuate solo nelle fasi successive al presente procedimento.

Come ARPAE si sottolinea, al fine di assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, la necessità di una particolare attenzione agli aspetti inerenti la sicurezza antisismica, la compatibilità acustica, la compatibilità idraulica e degli scarichi fognari, la massima efficienza energetica per gli edifici e per la pubblica illuminazione, l'impiego più ampio possibile di energie rinnovabili anche in considerazione dei nuovi obiettivi dell'Unione Europea, contenere i consumi di risorsa idrica, la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche, minimizzare la produzione di rifiuti e favorire la raccolta differenziata, le reti ecologiche ed il complesso sistema delle dotazioni ecologiche, lo sviluppo di iniziative e infrastrutture volte alla mobilità sostenibile in coerenza con gli indirizzi del PAIR 2020 (estensione e completamento dei percorsi ciclabili, valorizzazione del trasporto pubblico, ampliamento delle aree a traffico limitato, razionale estensione delle colonnine di ricarica elettrica per auto e bici elettriche nei principali parcheggi pubblici, nei parcheggi delle aree commerciali di medie e grandi dimensioni, nelle abitazioni e soprattutto in parcheggi e garage delle strutture ricettive come alberghi, camping, ecc.).

Per questo si indicano le seguenti raccomandazioni:

- Dovranno essere attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento in oggetto.
- Per tutte le previsioni, in caso di dismissione o cambio d'uso verso altre funzioni, anche temporaneo, dovrà essere preliminarmente valutata la compatibilità del suolo e della falda. Nel caso di aree precedentemente destinate ad attività produttive o potenzialmente contaminanti, dovrà essere effettuata una caratterizzazione ed eventuale bonifica nei siti interessati. Si evidenzia anche l'opportunità che i cambiamenti d'uso che comportino ristrutturazione dei locali siano l'occasione per una profonda riqualificazione energetica e per il risparmio idrico.
- Le tempistiche di attuazione delle trasformazioni previste dovranno essere compatibili con quelle relative agli interventi di adeguamento/potenziamento/realizzazione delle reti del: servizio gas, servizio acquedotto, servizio fognatura e servizio depurazione. Così come più puntualmente indicato nei pareri ATERSIR, HERA ed ARPAE-SSA.
- Dal punto di vista dell'efficientamento energetico, gli edifici dovranno almeno rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente sia per la tipologia di materiale di costruzione utilizzato che per l'impiego di energia prodotta da fonti rinnovabili.
- Dal punto di vista dell'acustica, le previsioni dovranno essere compatibili e dovranno essere messe in atto tutti gli accorgimenti (sia relativamente all'installazione delle sorgenti sonore, che attraverso la corretta progettazione degli edifici e l'ottimizzazione delle disposizioni interne degli alloggi) e gli eventuali interventi di mitigazione tali da garantire il rispetto dei livelli di rumore ammessi per l'area (definiti dalla normativa vigente) sia assoluti che differenziali. Si deve tener conto delle indicazioni che ARPAE-SSA ha prodotto su tale materia.
- Attuare modalità per il contenimento dei consumi e il riuso della risorsa idrica. In particolare si raccomanda di prevedere, là dove possibile, anche sistemi di recupero e riutilizzo delle acque piovane dai tetti degli edifici.
- Porre particolare attenzione nella scelta della modalità di gestione dei rifiuti, al fine di conseguire gli obiettivi per la raccolta differenziata fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).

- Favorire una mobilità più sostenibile sia per i cittadini che per i turisti, estendendo la rete delle piste ciclabili, valorizzando il trasporto pubblico, estendendo ove possibile le aree a traffico limitato. Prevedere inoltre l'installazione di un adeguato e pianificato numero di colonnine di ricarica elettrica per auto e bici nell'ambito dei parcheggi pubblici e nei parcheggi delle aree produttive/commerciali inseriti nelle previsioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di incentivare una mobilità più sostenibile.
- Il D.Lgs. 257/16 regola la predisposizione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli. In relazione agli interventi residenziali previsti, sarebbe opportuno che per le residenze in previsione sia indicata la predisposizione all'allaccio di punti di ricarica di veicoli (auto/bici) elettrici nei box o garage, al fine di incentivare una mobilità più sostenibile.

3. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO DEL POC DI ALFONSINE

In riferimento alla richiesta del Comune di Alfonsine (Fascicolo 07-04-01 2017/9/0), relativa al Piano di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

- la Relazione geologica geotecnica e sismica relativa all'Ampliamento del Polo scolastico in Via Murri;
- la Relazione geologica geotecnica e sismica relativa alla Palestra del Polo scolastico in Via Murri;
- la Relazione geologica geotecnica e sismica relativa al Parcheggio del Polo scolastico in Via Murri;
- la Relazione geologica geotecnica e sismica relativa a La Manarina s.r.lr.;
- la Relazione geologica geotecnica e sismica relativa a Marini S.P.A.;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del Piano con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

1: dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto

sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;

2: per la realizzazione di eventuali piani interrati o seminterrati andranno effettuate tecniche di abbattimento della falda solamente per il tempo strettamente necessario ed andranno previste opportune impermeabilizzazioni;

3: nelle Normative Tecniche di Attuazione degli Strumenti di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;

4: va completata una indagine geognostica preliminare delle aree e di un loro adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva degli edifici in progetto e delle opere di urbanizzazione; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimuth); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione anche in vista della presenza di terreni con caratteristiche geomeccaniche scadenti già evidenziata dalle Relazioni; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;

5: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

6: il valore di V_{s30} e le categorie dei terreni di fondazione vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle

informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;

7: in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;

8: le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e dato che sono già stati individuati strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;

9: andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;

10: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Struttura Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dal Pariante;

11: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;

12: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;

14: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

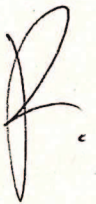
- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE il POC del Comune di Alfonsine, così come prescritto all'art.30 della L.R. 20/2000, deve essere conforme e dare attuazione alle previsioni del PSC e agli indirizzi e alle direttive contenute nei piani territoriali sovraordinati, e pertanto si richiamano le condizioni riportate nel "Constatato";

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e la consultazione dei soggetti ambientalmente competenti, l'ARPAE - SAC Ravenna ha espresso parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Alfonsine alle condizioni riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione;

CHE durante il periodo di pubblicazione, nelle modalità sopraindicate, non sono pervenute osservazioni aventi per oggetto il POC del Comune di Alfonsine.



Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine al POC del Comune di Alfonsine adottato Deliberazione del Consiglio Comunale 72 del 28.11.2017 e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, la seguente Riserva così come riportata al punto 1) del "Constatato" della presente Relazione:
 - 1.1 Per la scheda 6AL_Avp si riscontra che non sono stati forniti gli elementi necessari ai fini dell'espressione di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii.
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC del Comune di Alfonsine alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 8873/2019 del 04.04.2019 e riportate al punto 2) del "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche del POC di Alfonsine con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, alle condizioni espresse dal Servizio Territorio della Provincia riportate nel punto 3) del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'atto all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire al Comune di Alfonsine di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione amministrativa anche in riferimento ai progetti di opere pubbliche interessati dallo strumento urbanistico in oggetto.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)

